GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: SONO TERMINATE LE TAPPE ALPINE E AL COMANDO DELLA CLASSIFICA È RIMASTO WALKOWIAK

A St. Etienne la zampata del vecchio Ockers

● *Anche la jella ora. Defilippis, l'unico della « squadra » ancora valido, è caduto e solo per Binda si è rimesso in bicicletta aiutato da Nencini e da Conterno.*

● *Trionfale il finale di gara di Ockers. Trionfale come il finale di Gaul, ieri. Ora Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto.*

● *Difficile è la corsa contro il tempo di oggi, e pesante: St. Etienne-Lione Km. 74. Un pezzo di pianura e una salita con rampe dal 6 all'8 %. La corsa di oggi si addice a Fornara. E per vincere, oggi Fornara darebbe l'anima.*

ST. ETIENNE, 25. — Prima della fine del «Tour» il vecchio leone delle Fiandre Stan Ockers ha voluto dare la sua zampata. Eccolo mentre taglia solitario il traguardo di St. Etienne (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

ST ETIENNE, 25 — Tocchiamo ferro Se dall'albero della classifica dovesse cadere Defilippis (e oggi il diavolo — la jella cioè — ci ha messo la coda) addio! Come si temeva, la «squadra» si è sfasciata. In una corsa di montagna, quella di ieri, che terribile non è stata, gli atleti vestiti di bianco, rosso e verde si sono smarriti; hanno — così — dimostrato di essere appena sufficienti, in un campo dove gli atleti di qualità si contano sulle dita delle mani.

Anche oggi il «Tour» si arrampica. Ma, all'inizio, la strada è piana Corta la distanza. Sul far di mezzogiorno il «via»: Feroce il sole. L'asfalto della strada bolle, sulla strada che brucia Scatta Darrigade; l'insegue Impanis Segue una breve fuga di una dozzina di uomini, al comando di Bauvin. Quindi fugge Beuffeuil; lo ferma il vento. Contro il vento si lancia Chaussabel: fa la fine di Beuffeuil. Strage di gomme sui sassi di Veurey: a terra Privat, a terra Coletto, a terra Gaul, a terra tanti altri.

Tutti in gruppo di passo tranquillo, nella valle dell'Isere, anche qui pigro, anche lui monotono

Ockers si ferma a una fontana; è ancora in gara, Ockers, ma non spera più Ockers mi dice: «La crisi di stomaco di Tolosa mi ha rovinato e mi ha demoralizzato; avrei potuto vincere così; con una gamba. Ma, oltre tutto, non riesco simpatico a Maes».

Poi Ockers scappa con Beuffeuil, Chaussabel, Hassendorfer, Coletto, Giudici, Privat, Grot, Chupin, Ellena, Darrigade, Adriaenssens, Wagtmans e Bauvin, reagisce Walkowiak, preso che ha fiato, Ockers di nuovo fugge; questa volta fugge con Lampre, Huyghe, Forestier, Van Geneghten, Scribante, Darrigade, Deledda, Barbosa, Chupin e Scodeller; ma, di nuovo, Walkowiak reagisce. Perciò ancora tutti in gruppo a Rive; dopo poco più di una ora di cammino Il sole si è nascosto dietro una pesante cappa di nuvole, pregno di acqua, che il vento poi porterà via. Dopo le scappate di Ockers, e gli inseguimenti di Walkowiak, pace. Per un paio d'ore sulla lavagna della corsa si legge: «N. N». Dormono gli atleti, e dormiamo noi, storditi dall'ossessionante stridere delle cicale

Sul Col de l'Oeillon

Ci sveglia l'urlo della sirena dell'«ammiraglia» del signor Goddet. Siamo a Chavanay, il paese ai piedi del Col de l'Oeillon. Scappano Huyghe e Chupin; niente Gli atleti hanno saccheggiato i bar e, a Lapeurense, sullo slancio della volata per la conquista di un traguardo a premio, si sono lanciati Hassendorfer, Dolbats e Deledda; l'avventura però non li ha sedotti. Dunque: scappano Huyghe e Chupin a Chavanay; non vanno lontano. Quindi scatta Darrigade. Rincorsa di Ockers e Adriaenssens Grossa caduta; a terra una dozzina di uomini, almeno, e fra questi Walkowiak, Monti, Coletto e Defilippis Il quale batte a terra con una spalla, e si rovina una caviglia. Il «Cit» si lamenta, dice che non vuole continuare il cammino. Lo mettono di peso in bicicletta, lo spingono; soprattutto Nencini e Conterno l'aiutano

Intanto, più su, Bauvin, Bahamontes e Ockers allungano il passo All'inseguimento Gaul, e poi Adriaenssens, e poi Lauredi, De Groot Geminiani, Darrigade e Huot. Fuga a quattro: Gaul, infatti, raggiunge Bauvin, Ockers e Bahamontes

Le rampe del Col de l'Oeillon sono comode; voglio dire che salgono con una certa dolcezza A metà della arrampicata, ecco le posizioni: Bauvin, Bahamontes, Ockers e Gaul in fuga; a 30" Huot e Adriaenssens; a 55" Privat; a 1'15" Lauredi, Voorting, Geminiani, Darrigade, Janssens; a 1'30" Walkowiak

Ma Bauvin e Bahamontes non se l'intendono con Ockers e Gaul; così arrivano Huot e Forestier. Scatti di Gaul. Scatti di Bauvin Scatti di Ockers Nessuno cede. E, intanto avanza Privat mentre Walkowiak e Wagtmans si portano nella pattuglia di Lauredi Siamo avanti, non possiamo sapere dove e e che cosa fa Defilippis. Quasi una volata sul nastro del «traguardo rosso» del Col de l'Oeillon, dove Bahamontes la spunta su Gaul e Ockers. Seguono: a 50" Walkowiak, a 51" Janssens, Privat e Forestier; a 1'5" Darrigade; a 1'50" Lauredi e Voorting; a 2'15" Geminiani;

Nella discesa, Walkowiak gioca il tutto per tutto: il suo motto è: «O la va o la spacca». E così Bauvin non tira la fila della pattuglia in fuga In fondo alla discesa il gioco è fatto: è fatto per Walkowiak, che si porta sulle ruote buone, come poi fa anche Janssens. Otto atleti in fuga. Sul piano scappa Ockers. 30" di vantaggio a St Julian. Rincorsa. Gaul, Bahamontes e Janssens. Aspettiamo di vedere qualcuno dei «nostri»: in una pattuglia in ritardo di 3'55" c'è Fantini E corriamo avanti. Ockers è scatenato. E Gaul, Bahamontes e Janssens lo incalzano. Giungiamo così ai piedi del Col Du Grand Bois. Ockers si avvantaggia: a metà dell'arrampicata, Ockers ha staccato di 52" Gaul, Bahamontes e Janssen. Vengono poi a 2'20": Huot, Forestier, Bauvin, Walkowiak e Adriaenssens;

E' meraviglioso Ockers, nella sua azione c'è la nobiltà e l'orgoglio dell'atleta e dell'uomo: Ockers, battuto ieri da Gaul su Gaul, oggi, vuol prendersi la rivincita Ockers taglia il nastro del «traguardo rosso» del Col Du Gran Bois con 2'10" di vantaggio su Gaul, Bahamontes e Janssen. Quindi a 3'30" Walkowiark, Huot, Bauvin, Adriaenssen e Forestier. Una breve discesa, un pezzo di pianura, un'altra discesa, lunga, veloce, e poi St. Etienne, il traguardo: malgrado la disperata caccia di Gaul, Janssens e Bahamontes il campione del mondo non ha ceduto terreno, anzi: Ockers ha guadagnato 2". A St. Etienne, infatti, il vantaggio di Ockers su Gaul, Janssen e Bahamontes è di 2'12". Arrivano quindi Forestier, Walkowiark, Huot, Bauvin, Adriaenssens che sono in ritardo di 3'44" Poi arriva la pattuglia di Defilippis e Nencini in ritardo di 5'08" Come si vede il «Cit» nel finale si è ben ripreso E questa è una consolazione visto come stanno andando le cose della «squadra» Vengo via dal traguardo che arriva Fornara.

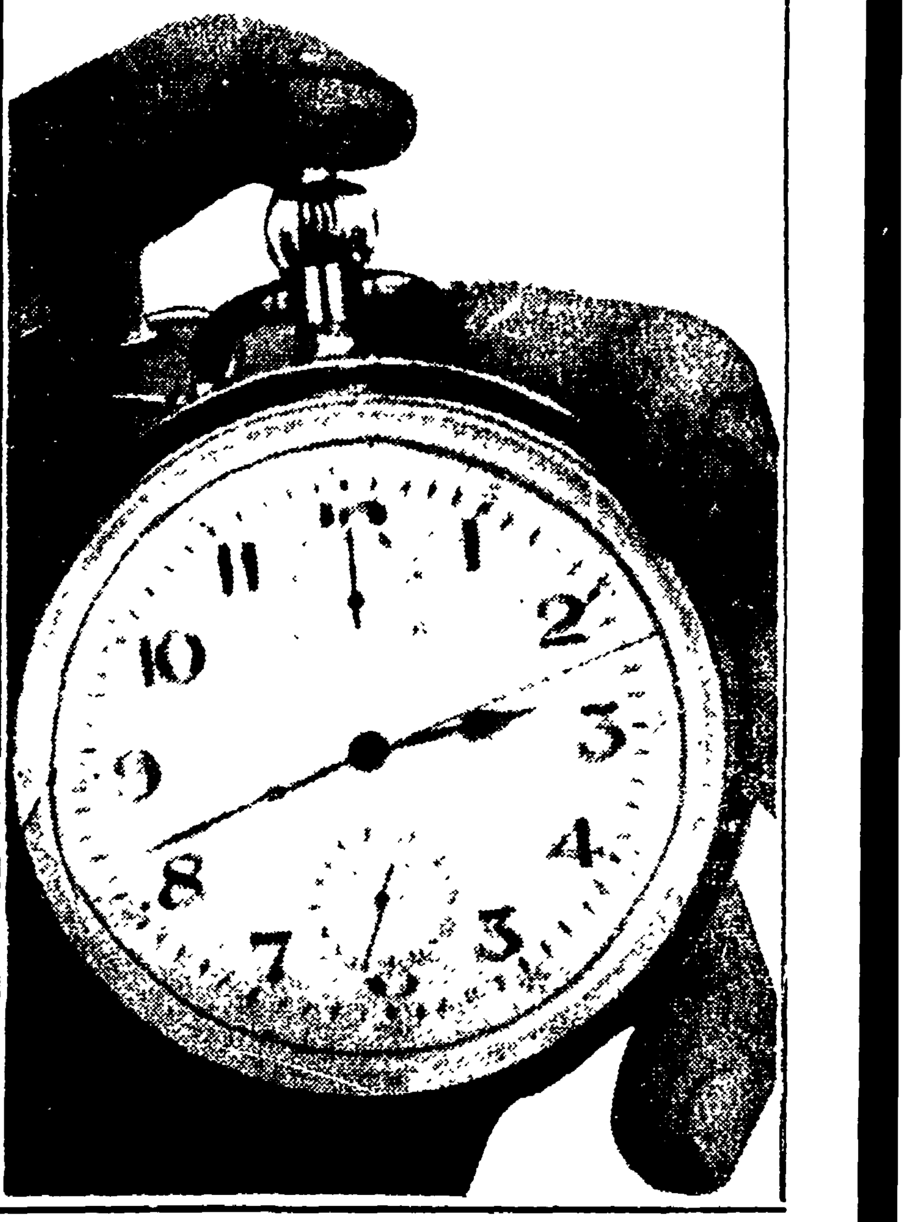
E domani la sveglia dell'orologio il tic-tac della corsa contro il tempo: altra febbre, dunque; altre «bombe», dunque E chissà come finirà! E' certo, comunque, che tanti atleti si perderanno per strada come ieri, come oggi. Si perderanno per strada gli stanchi, i delusi, gli arrabbiati, i rovinati; i più, insomma. Il caldo soffoca, la fatica pesa, i veleni delle droghe danno l'insonnia, provocano i foruncoli, i mali di stomaco e di pancia; e il cuore, il povero frusto cuore di tanti atleti del «Tour» s'inceppa.

Difficile è poi la corsa contro il tempo di domani: è pesante: St. Etienne-Lione km 74 Un pezzo di pianura, d'una dozzina di chilometri all'inizio; segue una salita, con rampe del 6.5 per cento all'8.5 per cento, la cui lunghezza è di km. 8,750. Poi discesa e pianura.

La corsa di domani si addice a Fornara. Il quale di vincere ha una gran voglia. Fornara ha deluso fin qui; piantando la sua bandiera sul traguardo di Lione, Fornara potrebbe, in un certo qual modo, salvare la faccia. E per vincere, così lui mi ha detto, Fornara darà il corpo e l'anima, userà anche la forza della disperazione. Il Defilippis che gli è davanti che vince tre tappe che gli porta via la popolarità fa ombra a Fornara. Chi teme nella corsa di domani Fornara? Teme, sopratutto Brankart. Il quale è piuttosto malandato. Diciamo, dunque, Fornara; e speriamo che non salti fuori il signor Ockers (per esempio), che mandi a carte e quarantotto il pronostico e col pronostico le speranze di Fornara le uniche, le sue ultime speranze.

ATTILIO CAMORIANO

Ed oggi la prova contro il tempo



La caduta del "Cit,,

(Dal nostro inviato speciale)

SAINT ETIENNE, 25. — Anche la jella ora! Defilippis l'unico atleta ancora valido della «squadra» è caduto. E' caduto sulle prime rampe del Col de l'Oeillon. Non si è fatto molto male. Ma nella disgrazia ha perduto 1'35". E proprio al momento della caduto del «cit» la corsa che sino allora era stata squallida lenta, noiosa, si lanciava. Scattava Darrigade, all'inseguimento di Darrigade partivano Adrianssens e Ockers, partiva Bauvin Il quale Bauvin cercava di approfittare dell'azione di Darrigade per staccare Walkowiak che è ora il suo avversario più difficile. Defilippis, dunque, avrebbe potuto rimetterci le penne; anzi; pareva che ci rimettesse le penne. Cadendo, batteva con la spalla già malconcia per la botta di tre giorni fa sull'Izoard. E poi il morale del «Cit» non è alle stelle. Voleva piantarlo lì, sulle prime rampe del Col de l'Oeillon, il «Tour». Ma Binda tanto ha fatto e tanto ha detto che l'ha convinto: di forza ha messo il «Cit» in bicicletta e Defilippis ha ripreso il cammino. Lo aiutavano Nencini e Conterno sopratutto.

Per un po' un quarto d'ora all'incirca il «Cit» si arrampicava di malavoglia soffrendo; poi, piano piano, riprendeva le forze tanto che il suo finale di corsa risultava poi buono: Defilippis, infatti, raggiungeva Nencini che si era lanciato per tentare di salvare la faccia della «squadra» oggi in ginocchio o quasi. Raggiungeva Nencini e con Nencini arrivava al traguardo in fondo ad una pattuglia in ritardo di 5'08". Ma lasciamo perdere la «squadra» le sue grane, i suoi litigi La sua pochezza. Speriamo che Defilippis resista, e parliamo degli altri: è molto più interessante, è molto più giusto. Oggi abbiamo visto un meraviglioso Ockers. Il campione del mondo ha reso pan per focaccia a Gaul dal quale ieri era stato battuto a Grenoble. Rivincita a Saint Etienne. Il terreno era preferito da Gaul. La corsa, infatti, stava per giungere ai piedi del Col du Grand Bois. Si aspettava che saltassero fuori Gaul e Bahamontes, come al solito ma Ockers oggi era più pronto; su un breve pezzo di pianura Ockers dava battaglia. Sorpresi Gaul e Bahamontes? Si sorpresi dal colpo rapido, furbo, di Ockers, che sulle prime rampe del Col du Gran Bois aveva già un discreto vantaggio: 30 secondi.

La sua azione si faceva sempre più rapida. Ricordate l'Ockers di Frascati lanciato sul traguardo della «corsa dell'Arcobaleno»? Ebbene, oggi sulle rampe del Col du Grand Bois si è visto un Ockers altrettanto agile altrettanto forte, altrettanto deciso, altrettanto sicuro di vincere. Così Ockers spariva alla vista di Gaul e Bahamontes.

Trionfale il finale di gara di Ockers. Trionfale come il finale di gara di Gaul, ieri. Ora Ockers si morde le dita: il suo ritardo su Walkowiak è netto e il «Tour» ormai respira l'aria del traguardo. Ockers non dispera più e oggi come ieri dice: «Maledetto il giorno di Tolosa, maledetto i giorno che ho fatto indigestione di acqua».

Lasciamo che Ockers dica; non parliamo di bombe; Ockers è un campione che merita il rispetto, comunque. Intanto Walkowiak ha resistito all'attacco di Bauvin Ma il domani di Walkowiak è incerto. Walkowiak ha paura per domani; è contro il tempo e lui delle corse contro il tempo non è uno specialista. Manco Bauvin lo è ma una certa pratica del mestiere più di Walkowiak Bauvin l'ha. Walkowiak, comunque, non si dà vinto Quando gli ho chiesto che cosa crede di poter fare domani, Walkowiak mi ha risposto: «Darò il corpo e l'anima; sputerò sangue, se necessario. Spero, spero, spero di farcela: il mio vantaggio su Bauvin è abbastanza netto» Il ritardo di Bauvin su Walkowiak è di 3'26". Il leader del «Tour» infatti ha perduto 30" (penalizzazione) per le spinte che ha ricevuto durante le arrampicate di oggi.

A. C.

Quello che dice Binda

SAINT ETIENNE, 25. — Ci mancava la jella; è venuta la jella: Defilippis è caduto. Ma non è andata male alla fine. Il «Cit» si è comunque salvato E Binda dice: «Voleva fermarsi Defilippis. L'ho convinto a riprendere il cammino. Se si fosse fermato addio! Se si fosse fermato ora nel pugno della mano non avremmo che mosche E' dura, gli atleti vestiti di bianco rosso e verde si smarriscono sempre più...»

A Binda oggi è piaciuto Nencini e lo elogia anche per l'aiuto che ha dato al Defilippis nella fase critica. Elogia anche Conterno. E sugli altri stende un velo il classico pietoso velo

A. C.

Penalizzato Walkowiak di 30 secondi

SAINT ETIENNE, 25 — Dopo la diffusione della classifica generale ufficiale, la Giuria del Tour ha deciso di penalizzare la maglia gialla Walkowiak ed il suo compagno di squadra Alphonse Deledda per essersi vicendevolmente sospinti in salita.

Ciascuno è stato penalizzato di trenta secondi

Ora il vantaggio di Walkowiak sul suo più diretto antagonista Gilbert Bauvin risulta di tre minuti e ventisei secondi. Il tempo ufficiale della maglia gialla e ora di 105.26'52"

Tutti i 92 partenti sono giunti in tempo massimo per cui si ha ragione di ritenere che tutti parteciperanno domani alla gara a cronometro

LE CLASSIFICHE

ORDINE DI ARRIVO

1) OCKERS (Bel.) in 5 12'08"; 2) Gaul (Luss.) a 2'12"; 3) Janssens (Bel.) s.t.; 4) Bahamontes (Sp.) s.t.; 5) Forestier (Fr.) a 3'44"; 6) Walkowiak (N.E.C.) s.t.; 7) Huot (S.O.) s.t.; 8) Bauvin (Fr.) s.t.; 9) Adriaenssens (Bel.) s.t.; 10) Darrigade (Fr.) a 5'08"; 11) ex-aequo: Thomin (Ovest), NENCINI (It.), De Smet (Bel.), Bergaud (Fr), Hoorelbeke (Ile), Geminiani (Fr.), Lauredi (S.E.) DEFILIPPIS (It.), Privat (Fr.) tutti col tempo di Darrigade; 22) FANTINI (It.) a 7'20"; 23) CONTERNO (It.), 24) Quentin (Ovest); 25) Lorono (Sp.); 26) Vitetta (S.E.); 27) Wagtmans (Ol.); 28) Barone (Ile); 29) Close (Bel.); 30) Dotto (S.E.); 31) De Groot (Ol.) tutti col tempo di Fantini.

Gli altri italiani sono giunti coi seguenti distacchi. 37) FORNARA a 9'04"; 45) PADOVAN a 11'28"; 49) COLETTO a 13'; 50) GIUDICI s.t.; 58) MONTI a 19'57", 60) BAFFI s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) WALKOWIAK (N.E.C.) in 105.26'22"; 2) Bauvin (Fr.) a 3'56"; 3) Wagtmans (Ol.) a 7'48"; 4) Adriaenssens (Bel.) a 8'44"; 5) Bahamontes (Sp) a 12'09"; 6) DEFILIPPIS (It.) a 12'26"; 7) Lauredi (S.E.) a 16'04"; 8) Ockers (Bel.) a 20' e 41"; 9) Privat (Fr.) a 20'42"; 10) Voorting (Ol.) a 21'11"; 11) Barbosa (Luss.) a 27'37"; 12) Robinson (Luss.) a 30'01"; 13) Forestier (Fr.) a 32'36"; 14) Picot (Ovest) a 33'38"; 15) Gaul (Luss.) a 34'06"; 16) De Groot (Ol.) a 38'11"; 17) Close (Bel.) a 38'34"; 18) Darrigade (Fr.) a 39'58"; 19) Dotto (S.E.) a 41'52"; 20) De Bruyne (Bel.) a 43'55"; 21) MONTI (It.) a 53'32"; 22) De Smet (Bel.) a 55'06"; 23) NENCINI (It.) a 57'35"; 24) FORNARA (It.) a 59'53"; 25) Quentin (Ovest) a 1.01'27"; 26) PADOVAN (It.) a 1.07'36"; 27) COLETTO (It.) a 1.09'21"; 28) Nolten (Ol.) a 1.09'47"; 29) Van Der Plym (Ol.) a 1.20'32"; 30) Lorono (Spa.) a 1.23'26"

Gli altri italiani sono così classificati: 39) CONTERNO 107.03'09"; 41) GIUDICI 107 ore 07'51"; 46) FANTINI 107.17'45"; 57) BAFFI 107.41'49".

La classifica a squadre

1) Belgio 314.17'17"; 2) Italia 315.14'56", 3) Olanda ore 315.16'31"; 4) Francia 315.33'38"; 5) Ovest 316.05'21"; 6) S.E. 317.07'47"; 7) Spagna 317.18'05"; 8) Lussemburgo 317.19'34"; 9) N.E.C. 317.52'37"; 10) S.O. in 318.44'54"; 11) Ile 319.33'16"; 12) Svizzera 320.39'16".

A Charly Gaul il G. P. della Montagna

1) Gaul 67 punti; 2) Bahamontes 66 p.; 3) Huot 65 p.; 4) Ockers 35 p.; 5) Van Genechten 30 p.; 6) Walkowiak 27 p.; 7) Schmitz 15 p.; 8) Meyzeno 14 p.; 9) ex-aequo: Ruiz e Adriaenssens 13 p.; 11) ex-aequo: Defilippis e Forestier 12 p.; 13) ex-aequo: Lorono, Padovan e Marigil 10 p.; 16) Le Guilly 8 p.; 17) ex-aequo: Picot e Nencini 7 p.; 19) ex-aequo: Morvan, Privat e Van Der Pluym.

HUOT ha ceduto a Gaul lo scettro del migliore scalatore

TRIONFALE GALOPPATA DEL TOSCANINO SULLE STRADE DEL PISTOIESE

Boni sbaraglia il campo nel "G. P. Saca,, e vince il Trofeo U.V.I. degli indipendenti

A 3' giunge Falaschi con Favero, gli altri più staccati - Zamboni a 9' e Coletto a 11' sono stati superati da Boni nella classifica del campionato indipendenti

(Dal nostro inviato)

PISTOIA, 25. — Potente, agile e orgoglioso, come raramente ci è dato di vedere Guido Boni ha sbaragliato i suoi più diretti avversari, giungendo al traguardo con oltre 3' sul secondo arrivato.

Guido Boni, oltre al gran premio SACA, organizzato con cura dall'Unione Ciclistica Pistoiese, ha vinto anche il trofeo dell'UVI

Coletto e Zamboni, i capi in testa della classifica generale, sono giunti rispettivamente al 14. ed all'8. posto e quindi fuori dalla competizione

Basta guardare l'ordine di arrivo per rendersi conto di come Boni ha camminato lungo le strade della sua Toscana. Dopo ben 210 chilometri di corsa e dopo aver scalato salite come il San Baronto il Popiglio e l'Oppio, Boni marciava ad oltre 45 all'ora Lo dimostra il fatto che Falaschi, transitato dalla vetta con 1' di svantaggio da Boni, è giunto all'arrivo con ben 3'

La pedalata di Boni era armoniosa e mai perdeva colpo; una marcia irresistibile che ha fatto fuori atleti come Ranucci, Angelo Coletto, Zamboni e Grassi. Attualmente egli è il più forte: ha vinto il V Gran premio SACA ad oltre 38 all'ora. Ma lasciamo parlare la cronaca.

Dopo scatti a ripetizione bene controllati la corsa giunge ai piedi della salita di S. Baronto La strada inizia a salire e Favero, Tosato e Guerrini prendono la testa Boni, con un allungo si getta all'inseguimento dei tre.

Dopo la discesa che conduce a Lamporecchio la situazione è la seguente: Tosato e Torrini con 14" di vantaggio su Falaschi e Dall'Agata; Gianneschi e Favero a 35"; Masocco, Pellegrini e Ferlenghi a 1'35". Seguono Boni, Bartalini, Baroni, Bindarelli, Zucconelli e Guerrini

Il caldo inizia a farsi sentire

Poi Boni scatta e lascia il gruppo lanciandosi all'inseguimento dei primi mentre il gruppo di Ranucci e compagni perde ancora terreno. Dopo Bagni di Lucca il loro svantaggio dai primi è di oltre 8'. La gara sta entrando ora nella fase decisiva. Si deve scalare il Monte Oppio Boni, lanciato ormai verso una sicura affermazione, scatta ripetutamente. Alla sua ruota restano Falaschi e Favero; Gianneschi, Torrini, Tosato e Dall'Agata cedono al ritmo troppo impetuoso del ragazzo di Vicchio ed in breve si trovano sperduti nella marea delle macchine e dei motorini. Boni scatta ancora una volta e Falaschi e Favero sono fatti fuori.

Ormai l'azione di Guido è travolgente Nessuno lo potrà più fermare Sui tornanti della salita, la folla acclama Boni che, ormai lanciato, si getterà a corpo morto giù per la discesa delle piastra giungendo sulla pista di Monteoliveto con oltre 3' di vantaggio

GIORGIO SGHERRI

L'ordine d'arrivo

1) BONI Guido, che compie 245 km del percorso in ore 6.13" alla media di km. 38.580; 2) Falaschi Roberto, a 3'; 3) Favero Vito, s.t.; 4) Dall'Agata Gilberto a 4'53'; 5) Gianneschi Mauro, s.t.; 6) Tosato Mario, s.t.; 7) Torrini Adriano a 7'55" 8) Zamboni, a 9' 9) Scudellaro, s.t.; 10) Baroni, a 11'; 11) Grassi; 12) Pellegrini; 13) Fasotti; 14) Coletto, tutti con il tempo di Baroni.

La classifica del trofeo dell'UVI è la seguente: Boni punti 27; Coletto p. 25; Zamboni p. 24; Falaschi p. 11.

LA GALA DEL TROTTO DI DOMENICA A VILLA GLORI

Stabilito il campo dei partenti per il milionario Pr. Triossi

La riunione di questa sera imperniata sul Premio Palazzo Chigi

Il convegno di questa sera all'Ippodromo di Villa Glori si presenta imperniato sul Premio Palazzo Chigi (L. 500.000, m 2060), una corsa alla pari riservata ai gentlemen-drivers

Tra i 9 iscritti meritano una buona considerazione l'ottimo Gebel, già vincitore nella riunione, che avrà in sediolo il suo bravo proprietario Sig. Nogara, il veloce Pratolino, la regolare Hermosa, che sarà guidata dall'esperto Aurelio Franceschi, il forte ma falloso Thyphoon ed il progredito Vanni

Dovendo formulare un pronostico anteporremo GEBEL a Pratolino e Vanni

Intanto al ricco Premio Tino Triossi (L. 5.250.000, m 2500), intitolato all'indimenticabile dirigente e sportivo del trotto scomparso ai primi di quest'anno, e riservato ai trottatori europei di 4 anni sono rimasti iscritti 11 soggetti e precisamente: Ittrio (S Brighenti), Battifiacca (G. Fiacchi), Tornese (M. Santi), Graiana (X), Checco Prà (V. Baldi), Donatello (U. Bottoni), Boccadoro (U Baldi), Danubio Blu (G. Ossani), Orco (R Ossani) Partenti dubbi: Invernone e Brabante

Dei probabili partenti notizie confortanti si hanno sulle attuali condizioni di Ittrio e Tornese i quali, prima di trasferirsi a Roma, hanno lavorato sulla pista di casa ottenendo dei ragguagli di assoluto rilievo Per Ittrio si parla di un percorso completo (m 2500), coperto sul piede di poco più di 1.20 al km. ed altrettanto assicura M Santi è stato cronometrato, sul miglio e mezzo, senza troppo forzare ad una media inferiore all'1.21

Nulla da aggiungere sulle condizioni perfette di Checco Prà e Danubio Blu, recentemente vincitori, i quali compiono quotidianamente trottoni di salute allo scopo di conservare il rispettivo lusinghiero momento di forma In netto miglioramento, poi, è apparso, non appena tornato alla sua pista, il derbywinner dello scorso anno, Donatello, che non aveva troppo soddisfatto alle ultime uscite

La Rinascita Esq. in finale nel torneo di calcio UISP

La Polisportiva Rinascita-Esquilino, di nuova costituzione, ha brillantemente esordito in campo calcistico conseguendo lo ingresso in finale con la sua squadra di calcio di piazza Dante nel Torneo UISP che vedrà domenica sul campo Sangalli l'ultimo suo atto.

Questa affermazione è dovuta principalmente alla bontà dei principi istituiti nella formazione della Polisportiva ed alla volontà degli atleti che tutti hanno giuocato con cuore e passione conseguendo la vittoria nel girone eliminatorio.

Sono state battute nelle partite del girone eliminatorio la S. Rossa (2-0 per rin.), la Tuscolano (2-1), la Torre Maura (2-1).

La formazione base della squadra è stata la seguente. Bernardini; Murgese, Begagli I, Papalini; Bragaglia, Angelucci; Molli Giglioni, Begagli II, Cecc, Vitrano. Nella partita con la Torre Maura, fermi restando i settori arretrati, l'attacco ha giocato nella seguente formazione: Molli, Begagli II, Marchetti, Cecc, Vitrano

I giovani atleti hanno colto l'occasione del successo per festeggiare il presidente della Polisportiva Bruno Ciccaglioni in occasione del suo compleanno Ci uniamo al CD ed agli atleti nell'augurare al compagno Ciccaglioni ed alla bella Polisportiva molti altri successi in campo sportivo

LA MANIFESTAZIONE ATLETICA DEL 12 AGOSTO AD AOSTA

Formata la giovanile azzurra per l'incontro con la Francia

La Presidenza della FIDAL, sentito il parere del Commissario Tecnico Nazionale, ha così formato la «Squadra Giovani» che incontrerà la Squadra Giovani di Francia ad Aosta il 12 agosto p.v.:

Corse piane m. 100, m. 200 e staffetta 4 per 100: Aiello Balardi Antonio (Udinese), Berruti Livio (Lancia), Cazzola Pier Giorgio (Marzotto), Fossati Nerio (Comense), Galbiati Franco (A.A.A Genova), Marcora Vittorio (Gallaratese), Sergian Sergio Atletica Bra).

Corsa piana m. 400: Fattorini Pier Luigi (Comense), Fossati Nerio (Comense).

Corsa piana m. 800: X, X

Corsa piana m 1.500: Cobbe Claudio (Lavoratori Terni), Silvagni Giancarlo (S.S. Lazio)

Corsa piana m 3.000. Centi Luigi (Pro Victoria) Romeo Antonio (Polimeni R Calabria).

Corsa ostacoli m. 110: Mazza Giorgio (La Fenice-Libertas), Zamboni Paolo (Virtus Bologna).

Corsa ostacoli m. 400: Massacesi Domenica (ASSI Giglio Rosso) Monego Alfredo (Coin).

Salto in alto: Cordovani Giampiero (Atl. Marzoli), Spinucci Domenico (Stamura).

Salto in lungo: Mersini Franco (Ginn. Triestina), X.

Salto triplo: Cavalli Enzo (Armatori Roma), Masuelli Francesco (A.A.A. Genova).

Salto con l'asta: X, X.

Lancio del peso: Marinai Romano (Atl. Pisa CUS Pisa), Monti Mario (Club Atletico Faenza)

Lancio del disco: Gregorig Edoardo Goriziana), X.

Lancio del giavellotto: Benaiuto Raffaele (Fdera Forlì), Lecore Carlo (Fiamme d'Oro Padova)

Lancio del martello: Bordino Giorgio (Vitt. Alfieri Asti). Manfredini Gianfranco (Panaro)

La Presidenza della FIDAL ha inoltre deliberato di considerare «riserve ufficiali» della squadra giovanile e per le gare a fianco di ciascuno segnate, i seguenti atleti ai quali le Società di appartenenza dovranno assicurare continuità nella preparazione in modo da poter essere tempestivamente impiegati qualora se ne verificasse la necessità: Battisti Marco, ATA Battisti, 110 ost.; Bergigh Moliano, Shell Genova, 400 ost: De Bortoli Agostino, Atl. Belluno Disco: Fabris Rolando, Lib Vercelli, 3.000, Gatti P. Luigi, Cornighanese, triplo: Giordano Paolo, Arrat. Roma, 100 e 200: Lener Pietro, A. S Roma, 3.000; Migliarini Luigi, Student Ancona, peso: Paccagnella Luciano, CUS Padova, giavellotto: Rodeghiero Domenico, CRAL Bassano disco; Severi Sandro, Virtus Bologna, 3.000; Tauro Tullio, GA Treviso, 400.

PER INCONTRARE L'ISRAELE

I calciatori sovietici sono giunti a Tel Aviv

L'incontro è per l'ammissione alle Olimpiadi

TEL AVIV, 25. — La nazionale di calcio dell'Unione Sovietica, è arrivata a Tel Aviv per l'incontro di rivincita del turno olimpico preliminare con la nazionale israeliana La partita si svolgerà il 31 luglio allo stadio Ramat Gan.

Il confronto di andata, disputato l'11 luglio a Mosca, si chiuse con la vittoria dei sovietici per cinque a zero.

La comitiva sovietica comprende sedici giocatori, due allenatori, un medico ed il signor Vladimir Mashkarki, quale capo delegazione. Nei prossimi giorni è atteso l'arrivo di un radiocronista L'incontro sarà infatti radiotrasmesso nell'URSS

A ricevere la comitiva c'erano, all'aeroporto di Lydda rappresentanti del ministero degli Esteri israeliano, funzionari della Ambasciata sovietica e i dirigenti della Federazione israeliana gioco calcio, nonchè centinaia di socialisti di sinistra recanti cartelli con scritte di benvenuto

Rosini incontrerà il sudafricano Kloper

Il procuratore Luigi Proietti ha annunciato oggi che il suo pugile peso leggero Franco Rosini, che si trova in Sud Africa, combatterà l'11 [illegible] prossimo a Lusaka [illegible] contro il forte [illegible] Kloper.

Proietti insieme agli altri due pugili Mitri e Visintin raggiungerà Rosini in settembre per una tournee in Sud Africa.